

Il mondo del basket dice addio al mitico Dikembe Mutombo

Pubblicato: Lunedì 30 Settembre 2024



Il mondo del basket piange lacrime amare: è morto oggi – 30 settembre – un **giocatore a suo modo leggendario**, il congolese **Dikembe Mutombo**. **Pivot** dalla fisicità notevole (alto 2,18 per 120 chili, dotato di ottima scelta di tempo), Mutombo è stato per diversi anni uno dei **migliori difensori** della NBA.

Nato a **Kinshasa nel 1966**, Mutombo aveva iniziato a giocare in patria ma si era **trasferito negli USA** grazie a una borsa di studio dell'università di **Georgetown**. Da lì ha spiccato il volo tra i professionisti della NBA vestendo la sua celebre **canottiera numero 55**. I primi 10 anni sono stati quelli più importanti a livello personale, divisi a metà tra i **Denver Nuggets** (che lo scelsero nel 1991) e gli **Atlanta Hawks** (dove arrivò nel 1996). Poi il passaggio a squadre capaci di arrivare **in finale: prima Philadelphia** (con Allen Iverson) e **poi ai New Jersey Nets** (con Jason Kidd), anche se non è bastato per conquistare un anello.

In campo, Dikembe **Mutombo divenne famoso per il gesto** effettuato dopo ogni sua poderosa stoppata: **dito indice agitato** a fare “no”, accompagnato dalla frase **“Not in my house”** (non [segni] in casa mia). Otto volte “all star” ha vinto **per quattro anni il premio di miglior difensore** della NBA.

Dopo il ritiro il pivot ha confermato il suo **grande spessore umano**, devolvendo fondi ingenti al proprio Paese natale – la **Repubblica Democratica del Congo** – attraverso la **Dikembe Mutombo Foundation**. Tra le opere più importanti un grande ospedale e una grande scuola a Kinshasa. Colpito da un **tumore al cervello**, è morto due anni dopo aver annunciato la malattia.

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it